

GRUPPO LITURGICO

Risorsa per una buona Liturgia in Parrocchia

Animatori liturgici – Fossano

“La ripetizione è esercizio e l’esercizio è sempre, in certa misura, creazione: cercando di riprodurre il già detto e il già fatto, accade di scoprire il nuovo” (R. Roussel)

“Il fatto che esista un RITO, non è una gabbia mortificante, non è motivo di assenza di vitalità e di scarsa partecipazione, ma offre al contrario la possibilità di entrare, perché impedisce che qualcuno occupi tutto lo spazio, lascia che ci sia spazio per altri e che ognuno faccia, come dice il Concilio, tutto e solo la sua parte. La struttura rituale è una risorsa, che impedisce il rischio di farsi padroni dell’Eucaristia, magari con la pretesa di spiegarne il senso.” (G. Busani)

PRIMA PARTE

SUGGERIMENTI (Riprendendo l’intervento don Giuseppe Busani):

* La Liturgia è una forma di vita che dà forma alla vita: sulla Liturgia la domanda non dovrebbe essere “Cosa significa?”, ma “Cosa accade adesso?”.

* Il Concilio Vat. II cominciando con la Liturgia ha detto e dice che bisogna cominciare con Dio; la Liturgia custodisce il posto di Dio che è all’inizio, e custodisce la destinazione a tutti, la liturgia non può essere sequestrata da nessuno.

* Si è perso il genuino spirito della Liturgia, essa non è semplicemente “espressiva”, ma “impressiva”, cioè lascia un segno, è “toccante”.

Per questo la LITURGIA è un AGIRE RIPETUTO – INTERROTTO – PAZIENTE e RICONOSCENTE – INNOCENTE.

SECONDA PARTE

IL GRUPPO LITURGICO in PARROCCHIA

Per una buona liturgia è necessario avere un *Gruppo liturgico* che si prenda cura delle celebrazioni e pensi, programmi e coordini le diverse ministerialità implicate.

§ DA CHI DEVE ESSERE COMPOSTO?

- + Il Responsabile del gruppo
- + Il Sacerdote che presiede la liturgia (parroco)

Rappresentanti per:

- + musica e canto
- + proclamazione o redazione di testi (Parola e preghiere)
- + servizio all’altare (ministranti)
- + decorazione e ordine della Chiesa
(arte floreale, pulizia, luci, microfoni etc.)

§§ COME DEVE FUNZIONARE? [La regola del 3 volte 3]

Usando i Libri Liturgici (in particolare il Messale) deve tenere presente:

I tre tempi

1) preparazione a lungo termine – 2) a medio termine – 3) immediata

I tre riferimenti

1) Pasqua – 2) il tempo liturgico – 3) la domenica

I tre ambiti

1) Parola – 2) Musica – 3) Spazio